



*Società per azioni*

*HSE/ Coordinamento RSPP*

**DIREZIONE 9° TRONCO**

**UDINE**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)**

<i>Richiesta contratto</i>	<b>388142</b>
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto/opera</i>	<b>DT9 Autostrada A23 Udine Tarvisio e A27 Venezia – Belluno SERVIZIO RELATIVO ALLE MISURE COMPENSATIVE IN GALLERIA E GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>
<i>Appaltatore/prestatore d'opera:</i>	

**18/11/2019**

## INDICE

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI .....</b>	<b>10</b>
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....</b>	<b>15</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA .....</b>	<b>16</b>
<b>SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....</b>	<b>23</b>
<b>COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE.....</b>	<b>40</b>

## INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008, art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida ANAC n.3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n.49 (pubbl. su G.U. n.111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3/2008 (pubbl. su G.U. n.64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione e dai contratti aperti.

Ai sensi dell'art.26 del **D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**, il datore di lavoro, il committente o il RUP/RP, in caso di affidamento di lavori, servizi forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, come da specifica distinta attività;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati adoperare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività, mediante il presente documento e le sue integrazioni ed aggiornamenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il committente, il Datore di lavoro committente o il RUP/RP o il Responsabile Tecnico del Contratto o il DEC hanno l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento costituisce allegato al contratto di appalto ed ha natura dinamica, venendo adeguato in funzione dell'evoluzione delle attività in esecuzione dell'appalto; in particolare, se le attività eseguite in attuazione del contratto

generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il presente documento, in rev.0, costituisce parte integrante della documentazione di gara; in difetto di proposta di integrazione alcuna da parte dell'aggiudicatario, si intenderà da questi integralmente accettato.

Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art.105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici.

Nel presente documento vengono indicati i costi della sicurezza derivanti dalle misure contro le interferenze che, ai sensi dell'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/2008 non sono suscettibili di ribasso e dovranno ritenersi parte integrante del contratto; l'aggiudicatario dovrà riconoscere, in ipotesi di subappalto o altra forma contrattuale assimilabile ai fini della sicurezza, detti costi ai subappaltatori senza alcun ribasso, esponendoli nei relativi contratti a pena di nullità degli stessi. Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre norme di settore a loro carico.

**Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI**, ai sensi del D.Lgs 81/2008 art.26, comma 3, gli appalti di:

**(cfr.art.26, comma1):**

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno o nel ciclo produttivo della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;

(cfr.art.26,comma3bis):

- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini gorno-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio elevato, ai sensi del Decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1988, pubblicato nel supplemento ordinario n.64 alla gazzetta Ufficiale n.81 del 7 aprile 1988, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n.177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si esegue il lavoro, servizio o fornitura **non coincidesse** con lo stesso aggiudicatario **né con il committente** (soggetto che affida il contratto), quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, anche nell'interesse dei eventuali altri datori di lavoro coubicati, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto, rilasciando ogni aggiuntiva informazione. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI.

**DEFINIZIONI**

**C.I.G.** Codice Identificativo Gara nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016

**Responsabile Unico del Procedimento o Responsabile del Procedimento** Soggetto individuato dal Committente nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016, che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo I, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.

**Responsabile Tecnico del contratto** Soggetto individuato dal Committente o dal RUP/RP, che corrisponde alla figura di Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 secondo il DM 49/2018, incaricato del coordinamento operativo delle attività lavorative; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero lavori per i quali sia necessaria la nomina del Direttore dei Lavori, il Committente o il RUP/RP nominerà tale figura che, con riferimento alle specifiche attività, sostituirà il DEC.

**Preposto** Soggetto individuato dal Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini della presente procedura il preposto è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. (Vedi *Linee guida per l'adempimento degli obblighi connessi ai contratti di lavori, servizi e forniture* (art. 26 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.)). Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.

<b>Datore di lavoro</b>	<p>Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.</p> <p>Sono individuati come <b>datori di lavoro</b> di Autostrade per l'Italia:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-il Direttore Centrale Risorse per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze;</li><li>-i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e loro relative pertinenze.</li></ul>
<b>Committente o Datore di lavoro committente</b>	<p>Soggetto il quale affida il contratto di appalto di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi. Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
<b>Appaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).</p>
<b>Subappaltatore</b>	<p>Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali, per le sole finalità di cui alla precedente procedura, anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera); ai soli fini dell'applicazione delle misure antinfortunistiche, non operano le esclusioni di cui all'art.105, comma 3, D.Lgs. 50/2016.</p>
<b>Lavoratore autonomo o prestatore d'opera</b>	<p>Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa</p>
<b>RSPP</b>	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
<b>ASPP</b>	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
<b>SPP</b>	Servizio di Prevenzione e Protezione.
<b>DUVRI</b>	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
<b>Costi per la sicurezza</b>	<p>I costi per la sicurezza sono così suddivisi:</p> <p><b>Costi A-</b> Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto; cosiddetti costi interni oggetto di valutazione di congruità in fase di affidamento ex D.Lgs. 50/2016 ai fini della verifica di anomalia delle offerte</p>

ai sensi dell'art.26,comma6,D.Lgs. 81/2008

**Costi B-** Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente(o di altri appaltatori o subappaltatori)o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto- non coinvolti dall'attività di lavoro- ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro,ai sensi dell'art. 26,comma 5, D.Lgs. 81/2008. Tale indicazione costituisce parte integrante del contratto e non sono soggetti a ribasso per ogni tipologia di affidamento.

A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale (es. rappresentanze territoriali) e i R.L.S..

**Contratto d'appalto**

I contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizio di forniture,ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti; contratto con il quale una parte assume,con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo.

**Contratto d'opera**

Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

**Contratto chiuso**

Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).

**Contratto aperto**

Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).

**Subappalto**

Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 105 D.Lgs. 50/2016, art. 1656 Cod. Civile).

**Nolo a caldo**

Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura.

A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.

**Interferenza:**

La circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese o enti diversi che opera nella stessa sede aziendale con contratti differenti; per



analogia, per i sedimi aziendali interessati dalla presenza di utenti, anche questi ultimi dovranno essere considerati; consegue la valutazione della relazione tra i rischi presenti nel luogo in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

**Riunione  
preliminare di  
cooperazione e  
coordinamento**

Riunione da tenersi **sempre** prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (*Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento*). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il *Verbale di integrazione/modifica del DUVRI* stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare.

Alla riunione preliminare partecipano il Committente o il Datore di lavoro o il Responsabile tecnico del contratto o il Preposto e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza dell'RSPP o dell'ASPP.

Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente, mentre se le attività stesse dovessero generare un cantiere di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 la stessa riunione sarà tenuta dal CSE, se nominato.

**Riunione di  
cooperazione e  
coordinamento in  
corso di attività**

Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, o periodicamente in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE  
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

Particolari aggiornamenti saranno effettuati ove l'esecuzione delle attività comportasse la realizzazione di cantieri di cui al Titolo IV, capo I, D.Lgs. 81/2008 per i quali sia prevista la Redazione del PSC; in tali ipotesi il PSC costituirà aggiornamento del presente documento, così come i relativi verbali di cooperazione e coordinamento realizzati dal CSE, come chiarito dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.13/2004<sup>1</sup>. In difetto di tali aggiornamenti, l'attività non potrà essere effettuata.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, cioè colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente (affidatario del contratto), questi deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

<sup>1</sup>pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004), riferita all'allora differente applicazione tra D.Lgs. 626/1994 e D.Lgs. 494/1996, cui per continuità normativa si sono sostituiti in materia di appalti, rispettivamente, l'art.26 ed il Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 81/2008

## **COSTI DELLA SICUREZZA**

### **PREMESSA**

I costi della sicurezza sono di due tipi:

**1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze** tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro, secondo le misure determinate dal presente documento e sue integrazioni. In ipotesi di attività per le quali sia previsto l'obbligo di redazione del PSC, essi saranno espressamente stimati in tale documento, che costituirà aggiornamento specifico rispetto al presente; le misure derivanti dalle interferenze con i subappaltatori o assimilati ai fini della sicurezza si considerano rese nell'interesse dell'aggiudicatario e, conseguentemente, resteranno a suo carico.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.:**

- vengono espressamente indicati, attraverso il presente documento, in fase di gara, non essendo suscettibili di ribasso;
- vengono espressamente indicati nel contratto di appalto mediante rinvio al presente documento e suoi aggiornamenti;
- debbono essere indicati anche nei contratti di subappalto, parimenti dovendo essere riconosciuti dall'impresa affidataria senza alcun ribasso.

**2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.** Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta, rimanendo a carico dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Non sono trattati nel presente documento.

### **STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE**

**La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.**

**Va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque –

nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nell'allegato XV del D.Lgs 81/2008 :

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto o figura assimilabile ai fini della sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi interferenziali al subappaltatore senza alcun ribasso. In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (varianti in corso d'opera, ecc) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non assogettare a ribasso.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa, con specifico riferimento alla componente relativa alla stima dei costi della sicurezza; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

## **IDENTIFICABILITA' DEL PERSONALE**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalle imprese appaltatrici o subappaltatrici deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento

corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; inoltre, in ipotesi di subappalto, gli estremi della relativa autorizzazione.

## **MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento è stato predisposto in fase di progettazione e costituisce parte della documentazione di gara, mentre sarà condiviso, in sede di sottoscrizione del contratto e prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: Datore di lavoro committente o Committente o Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, o R.U.P (R.L.) o DEC (Responsabile tecnico del contratto) o Preposto e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, il RSPP del datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi ove debbano eseguirsi le attività.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del RUP(committente)/Datore di lavoro che ha la disponibilità dei luoghi oggetto dell'appalto/Responsabile tecnico del contratto o Preposto), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante l'esecuzione del contratto, gli eventuali aggiornamenti e variazioni, dovuti a modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

Se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale adeguamento sarà svolto secondo le particolari modalità previste da tale normativa; in difetto di tale specifico adeguamento, nessuna attività soggetta al Titolo IV, Capo I cit. potrà essere svolta.

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO**

Richiesta contratto	388142
C.I.G.	
Durata del contratto	La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 1.095 gg decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto (v.Disciplinare di gara)
Committente	Ing. Donato Dino Guiuseppe Maselli
RUP	P.I. Roberto Riva
Il Datore di Lavoro con Responsabilità Giuridica dei Luoghi di Lavoro	Ing. Donato Dino Guiuseppe Maselli
Responsabile tecnico del contratto (DEC)	Ing. Luigi Perrotta
Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto	P.I. Roberto Riva
Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare dell'impresa appaltatrice	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Impresa subappaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	Servizio compensativo di viabilità e pronto intervento in galleria sulla rete Autostradale in concessione ad Autostrade per l'Italia Direzione 9 tronco Udine ( tratte autostradali A23 e A27)
Descrizione attività <sup>1</sup>	Intervento sulle corsie a seguito delle emergenze/incidenti in galleria e nelle tratte di competenza Primo soccorso in zona non sicura primo intervento antincendio in zona non sicura Rimozione del materiale presente sulle corsie a seguito dell'emergenza/incidente
Orario di lavoro/turni	Orario di lavoro stabilito nel contratto
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	personale ASPI
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	utenti, personale ASPI e consociate, altri appaltatori, Polizia di Stato

<sup>1</sup> Come da capitolato

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA**

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<b>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</b>	<b>ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta</b>
	<p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>Le attività lungo la tratta</b> devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p><b>L'inizio dei lavori</b> deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p><b>E' fatto obbligo</b> al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le <b>manovre con automezzi in autostrada</b> in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p><b>Gli spostamenti a piedi</b> in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p><b>Nessuna attività</b> può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p><b>Qualora le condizioni</b> negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p>
	<b>ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo</b>
	<p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>E' obbligatorio</b> salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'interno delle zone delimitate</li> <li>-sul margine destro della carreggiata</li> </ul> <p><b>Indossare</b> gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>



FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p><b>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</b></p>	<p><b>Verificare</b> tramite specchietto retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.  <b>Nel caso di arresto</b> del mezzo sul margine destro della carreggiata:                      - Scendere possibilmente dal lato destro                      - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra  <b>In caso di</b> discesa dal lato sinistro, il conducente deve:                      - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia                      - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente.</p> <p><b>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</b></p> <p>E' stata predisposta una <b>procedura</b> per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p><b>Nei tratti</b> in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p><b>In assenza</b> del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "<i>Attraversamento piste</i>" esposta in stazione.</p> <p><b>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>In generale è <b>vietato</b> arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le <b>modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento).</li> <li>- Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta.</li> <li>- Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto, al fine di consentire la riapertura della pista.</li> </ul>
<p><b>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</b></p>	<p><b>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>

<b>FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA</b>
<b>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</b>	<p>o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p><b>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
<b>PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio</b>	<p><b>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.</p>
<b>PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio</b>	<p><b>Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</b></p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a <b>distanza inferiore ai mt 7</b> da dette linee</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<b>continua</b>	<p>elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto.</p>
<b>PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse</b>	<p><b>Attività in galleria</b></p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>
<b>RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore</b>	<p><b>Percorrenza o attività lungo la tratta</b></p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.</li> </ul>
<b>PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali</b>	<p><b>Percorrenza o attività lungo la tratta (attività di manutenzione lampade, attività in galleria, attività notturna)</b></p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.</li> </ul>

**NOTA BENE:**

**Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO che costituiranno integrazioni del DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).**

**L'eventuale svolgimento di attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008 sarà effettuata solo previa nomina delle eventuali figure di sicurezza previste e integrazione della documentazione di sicurezza e dei requisiti di idoneità tecnico professionale. In difetto di ciò, le medesime eventuali attività non potranno essere svolte.**

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI****MISURE ORGANIZZATIVE**

1. I dipendenti della Ditta esecutrice, prima di accedere in autostrada, devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada
2. I dipendenti della Ditta esecutrice, prima di accedere ai luoghi di lavoro (piazzi di stazione e dei posti di manutenzione), devono avere le autorizzazioni da parte di Aspi.
3. I dipendenti della Ditta esecutrice, prima di iniziare il posizionamento della segnaletica di cantiere, devono ottenere l'autorizzazione dal personale preposto di Aspi e/o l'autorizzazione della sala radio.
4. L'attività di installazione della segnaletica di cantierizzazione fissa/mobile in itinere deve essere effettuata con le modalità aziendali previste nei manuali operativi forniti all'appaltatore/subappaltatore/noleggiatore a caldo/fornitore di materiali, ecc.

**OBBLIGHI E DIVIETI**

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal Preposto coinvolto nell'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. L'Impresa Appaltatrice impiegherà esclusivamente personale tecnico idoneo di comprovata professionalità e capacità tecnica
4. L'Impresa Appaltatrice provvederà sistematicamente al recupero e trasporto ai punti di raccolta e smaltimento di qualsiasi residuo da lavorazione derivante dall'esecuzione del servizio
5. Procedere a velocità moderata all'interno dei piazzali e dell'area di lavoro in particolare
6. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada
7. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ASPI, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni.
8. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati ed un pacchetto di medicazione.

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI****VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE  
(art. 26 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.):**

- 1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**
- 2. Sono consegnati i seguenti documenti informativi :**
  - a. Manuale per la sicurezza dell'Operatore su Strada Rev 15/01/2016
  - b. Decreto Ministeriale sull'obbligo d'uso di dispositivi ad alta visibilità;
  - c. Segnaletica per lavori "Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada (edizione Luglio 2007) relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre corsie) da adottare per segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002, integrato dal Manuale dei nuovi standard finalizzati a migliorare la sicurezza del traffico e degli operatori nei cantieri di lavoro in autostrada (ed. rev. 6 del 20/03/2007)
  - d. Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"

**SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E  
RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>ATTIVITÀ N. 1</b>	<b>CIRCOLAZIONE LUNGO LA TRATTA CON AUTOMEZZI O A PIEDI NELLE AREE/ZONA DI INTERVENTO</b>
Descrizione attività	Circolazione con automezzi lungo la tratta per raggiungere le aree/zona di intervento (luogo ove si è verificata l'emergenza/incidente)
Luoghi interessati	Tutte le tratte autostradali di competenza del Tronco
Orario di effettuazione	orario di lavoro stabilito nel contratto (h 24)
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Autocarri tipo Pick up, scooter, naspo avvolgitubo, pompe, bombole ad aria compressa
Sostanze/Preparati utilizzati	additivi
Materiali utilizzati	–

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Circolazione e manovre con automezzi lungo il nastro autostradale e nell'area coinvolta dall'emergenza/incidente</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante l'attività potrebbero essere presenti veicoli dei dipendenti Autostrade, degli altri appaltatori e degli utenti</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante l'attività potrebbero essere presenti veicoli dei dipendenti Autostrade, degli altri appaltatori e degli utenti</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase di avvicinamento alla zona dell'emergenza/incidente rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.)</li> <li>- Per le manovre di l'accesso alle aree di lavoro in autostrada attenersi alle norme previste nei manuali di sicurezza forniti da ASPI prima dell'inizio dell'attività</li> <li>- Una volta entrati nell'area dell'emergenza, rallentare ulteriormente l'andatura e segnalare preventivamente, la propria presenza e le manovre con i dispositivi audiovisivi in dotazione al mezzo</li> </ul>
<p><b>Continua</b></p>	<p><b>Continua</b></p>	<p><b>Continua</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase di uscita dall'area dell'emergenza attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofarì, frecce, ecc.) accertarsi che nessun veicolo stia sopraggiungendo o che sia sufficientemente lontano e adeguando l'andatura iniziare la manovra di immissione nella corsia aperta alla viabilità</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega</li> </ul>



FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Spostamenti a piedi lungo il nastro autostradale e nell'area coinvolta dall'emergenza/incidente</b>	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> - Durante l'attività potrebbero essere presenti veicoli dei dipendenti Autostrade, degli altri appaltatori e degli utenti	<b>Investimenti Urti</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b> - Camminare esclusivamente sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale ove presenti - Non sostare dietro automezzi in sosta e in manovra  <b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b> - Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'emergenza.  <b>DPI</b> - Indumenti ad alta visibilità - DPI previsti

<b>ATTIVITA' N. 2</b>	<b>INTERVENTO SULLE CORSIE A SEGUITO DELLE EMERGENZE/INCIDENTI IN GALLERIA E NELLE TRATTE DI COMPETENZA</b>
<b>Descrizione attività</b>	<p>Arrivo e sosta con automezzo. L'intervento deve avvenire con traffico veicolare fermo o fortemente rallentato nelle immediate vicinanze dell'infortunato da soccorrere. Intervento dovrà essere eseguito in zona sicura per arresto della viabilità ed eventuale spostamento dell'infortunato in luogo sicuro lontano da rischi di esplosione e/o incendio e/o investimento e/o caduta di oggetti dall'alto (cedimenti strutturali o simili).</p> <p>Primo intervento antincendio: il personale della ditta Appaltatrice svolge il naspo della moto per il getto dell'acqua nebulizzata per avvicinarsi alla zona di intervento con la lancia. In caso di intervento del pick-up il personale aziona il generatore elettrico per l'alimentazione delle pompe e delle serrande di apertura/chiusura della miscelazione aria compressa/acqua/agente estinguente</p>
<b>Luoghi interessati</b>	Tutte le tratte autostradali di competenza del Tronco
<b>Orario di effettuazione</b>	orario di lavoro stabilito nel contratto (h 24)
<b>Impianti tecnologici utilizzati</b>	–
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Autocarri tipo Pick up e scooter attrezzati per il primo intervento antincendio e/o primo soccorso, naspo avvolgitubo, pompe, bombole ad aria compressa
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	Gasolio all'interno dei generatori elettrici portatili. Estinguente da miscelare con l'acqua nebulizzata dei mezzi e additivi
<b>Materiali utilizzati</b>	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Circolazione e manovre dei mezzi nella zona di intervento/emergenza</b></p> <p><b>Spostamenti a piedi lungo il nastro autostradale e nell'area coinvolta dall'emergenza/incidente</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> <li>- rumore</li> <li>- fumo</li> <li>- polveri</li> <li>- caduta materiale dall'alto</li> </ul> <p><b>Investimenti</b></p> <p><b>Urti</b></p> <p><b>Tagli</b></p> <p><b>Ustioni</b></p> <p><b>Intossicazione</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricontrata una situazione di emergenza in galleria gli operatori provvedono ad informare preventivamente il CRI in modo da consentire l'inserimento dell'evento, ove possibile, sui pannelli a messaggio variabile in itinere e sui semafori freccia croce agli imbocchi della galleria e l'invio della richiesta di soccorso.</li> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle situazioni di pericolo quali: incidenti stradali, eventi di natura meteorologica, ostacoli che si frappongono improvvisamente sulla carreggiata, mettere in atto le procedure di segnalazione di emergenza eseguite in condizioni di criticità</li> <li>- Tra gli interventi di emergenza sono compresi anche quelli messi in atto dagli operatori per assistere l'utenza veicolare in presenza di anomalie rispetto alla normale circolazione stradale</li> <li>- Il segnalamento di emergenza è costituito da veicoli d'intervento muniti di dispositivi luminosi supplementari lampeggianti o di pannello di passaggio obbligatorio o di pannelli a messaggio variabile, o una combinazione di tali sistemi</li> <li>- Gli interventi devono essere preceduti da un adeguato presegnalamento</li> <li>- Se il pericolo persiste, il segnalamento d'urgenza dovrà essere sostituito da un sistema segnaletico più complesso</li> <li>- Ricontrata una situazione di emergenza, rallentare l'andatura del veicolo di servizio, predisponendosi alle operazioni di emergenza, azionando i dispositivi supplementari a luce lampeggiante</li> <li>- Posizionare il veicolo in posizione visibile agli utenti in arrivo, il più possibile sulla destra, per quanto possibile con netto anticipo rispetto all'ostacolo e, comunque, in modo da non</li> </ul>



FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Continua</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> </ul> <p>Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</p>	<p><b>Continua</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indossare i DPI previsti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul>
<p><b>Utilizzo di sostanze estinguenti e/o per il soccorso di infortunati</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> </ul> <p>Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</p>	<p><b>-Spruzzi</b></p> <p><b>-Inalazione di sostanze tossiche/nocive</b></p> <p><b>- polvere</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale della ditta Esecutrice, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- L'utilizzo dell'acqua nebulizzata miscelata con sostanze estinguenti dovrà essere eseguito evitando di dirigere il getto su persone</li> <li>- il personale dovrà indossare i DPI previsti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Collegamento delle tubazioni per l'azionamento dei getti nebulizzati di acqua/aria compressa/agenti estinguente</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Fuoriuscita accidentale di sostanze</b></p> <p><b>Proiezione di spruzzi di sostanze irritanti/tossiche/ nocive</b></p> <p><b>Urti/colpi delle tubazioni a pressione</b></p> <p><b>Tagli</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- L'utilizzo dell'acqua nebulizzata miscelata con sostanze estinguenti dovrà essere eseguito evitando di dirigere il getto su persone</li> <li>- La Ditta Esecutrice esegue periodicamente la manutenzione e la verifica funzionale delle attrezzature utilizzate</li> <li>- il personale dovrà indossare i DPI previsti</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul> <p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p>
<p><b>Esplosione delle bombole di aria compressa del pick-up/moto</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Proiezione di schegge</b></p> <p><b>Urti/colpi per lo spostamento dell'aria dell'esplosione</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'intervento, dovrà essere preventivamente comunicato al Centro Radio Informativo di ASPI</li> <li>- Il personale, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- Il personale parcheggia la moto e/o il pick-up in modo da poter raggiungere la zona di intervento con</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Continua	<p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> </ul> <p>Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</p>	Continua	<p>il naspo ma in posizione distante dai veicoli coinvolti nell'incidente dove possono sprigionarsi fiamme o versamenti di combustibili/sostanze trasportate</p> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- Il personale dovrà smaltire presso la discarica Autorizzata o Trasportatore Autorizzato per i codici CER dei rifiuti prodotti consegnando copia del Foglio di Produzione Rifiuti alla società Committente per l'avvenuto smaltimento dello stesso</li> </ul>
Produzione di rifiuti speciali	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> </ul> <p>Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</p>	<p><b>Danno ambientale Contaminazione da sostanze pericolose per la salute</b></p>	

<b>ATTIVITA' N. 3</b>	<b>PRIMO SOCCORSO IN ZONA NON SICURA PRIMO INTERVENTO ANTINCENDIO IN ZONA NON SICURA</b>
<b>Descrizione attività</b>	<p>Arrivo e sosta con automezzo. L'intervento deve avvenire con traffico veicolare fermo o fortemente rallentato nelle immediate vicinanze dell'infortunato da soccorrere. Intervento dovrà essere eseguito in zona sicura per arresto della viabilità ed eventuale spostamento dell'infortunato in luogo sicuro lontano da rischi di esplosione e/o incendio e/o investimento e/o caduta di oggetti dall'alto (cedimenti strutturali o simili). Primo soccorso: il personale della ditta Appaltatrice utilizza il kit sanitario in dotazione per il primo soccorso degli infortunati</p> <p>Primo intervento antincendio: il personale della ditta Appaltatrice svolge il nasso della moto per il getto dell'acqua nebulizzata per avvicinarsi alla zona di intervento con la lancia. In caso di intervento del pick-up il personale aziona il generatore elettrico per l'alimentazione delle pompe e delle serrande di apertura/chiusura della miscelazione aria compressa/acqua/agente estinguente</p>
<b>Luoghi interessati</b>	Tutti le aree a rischio (incendio/fumo/gas tossici/esplosione) e/o aree chiuse (gallerie e/o zone al di sotto e/o al di sopra di strutture con rischio di crollo)
<b>Orario di effettuazione</b>	orario di lavoro stabilito nel contratto (h 24)
<b>Impianti tecnologici interessati</b>	–
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	Automezzi per il trasferimento del personale di soccorso e/o gestione delle emergenze. Moto e pick-up attrezzati per il primo intervento antincendio e/o primo soccorso e
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	Gasolio all'interno dei generatori elettrici portatili. Estinguente da miscelare con l'acqua nebulizzata dei mezzi
<b>Materiali utilizzati</b>	–



FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Circolazione e manovre dei mezzi nella zona di intervento/emergenza</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> <li>- rumore</li> <li>- fumo</li> <li>- polveri</li> <li>- caduta materiale dall'alto</li> </ul> <p><b>Investimenti</b> <b>Urti</b> <b>Tagli</b> <b>Ustioni</b> <b>Intossicazione</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale dovrà comunicare lo stato dei luoghi e le modalità di intervento specifiche per la particolare situazione di emergenza al Centro Radio Operativo di ASPI</li> <li>- Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra</li> <li>- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzature di trasporto</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul> <p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale dovrà comunicare lo stato dei luoghi</li> </ul>
<p><b>Spostamenti e soste a piedi in aree a transito veicolare</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e</li> </ul>		<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale dovrà comunicare lo stato dei luoghi</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Continua</b></p>	<p>ditte appaltatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Continua</b></p>	<p>e le modalità di intervento specifiche per la particolare situazione di emergenza al Centro Radio Operativo di ASPI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale dovrà sempre indossare gli indumenti ad alta visibilità durante i movimenti all'esterno dei veicoli</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale della ditta Appaltatrice, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- L'utilizzo dell'acqua nebulizzata miscelata con sostanze estinguenti dovrà essere eseguito evitando di dirigere il getto su persone</li> <li>- Il personale dovrà sempre indossare i DPI di protezione previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi della ditta Appaltatrice</li> <li>- Il personale, qualora provochi un versamento di sostanze tossiche e/o nocive in quantità rilevanti all'esterno dei tratti autostradali, comunica al Centro radio Informativo di ASPI per i necessari interventi di bonifica</li> </ul>
<p><b>Utilizzo di sostanze estinguenti e/o per il soccorso di infortunati</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Proiezione di spruzzi di sostanze irritanti/tossiche/ nocive</b></p> <p><b>Danno ambientale Spargimento di liquidi pericolosi per la circolazione</b></p>	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Continua</b></p>	<p><b>Continua</b></p>	<p><b>Continua</b></p>	<p>- Il personale, qualora provochi un versamento di sostanze pericolose per la circolazione (sostanze che provocano la riduzione dell'aderenza degli autoveicoli) in quantità rilevanti sui tratti autostradali, comunica al Centro Radio Informativo di ASPI per i necessari interventi di pulizia e messa in sicurezza della zona interessata dall'intervento</p> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <p>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</p> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <p>- Indumenti ad alta visibilità - DPI previsti</p> <p style="text-align: center;"><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <p>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</p> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <p>- Il personale, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento - L'utilizzo dell'acqua nebulizzata miscelata con sostanze estinguenti dovrà essere eseguito evitando di dirigere il getto su persone - Il personale della ditta Esecutrice dovrà sempre indossare i DPI di protezione previsti dal Documento di Valutazione dei Rischi della ditta Appaltatrice La ditta Appaltatrice esegue periodicamente la manutenzione e la verifica funzionale delle attrezzature utilizzate</p> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <p>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</p>
<p><b>Collegamento delle tubazioni per l'azionamento dei getti nebulizzati di acqua/aria compressa/agenti estinguenti</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Fuoriuscita accidentale sostanze</b></p> <p><b>Proiezione di spruzzi di sostanze irritanti/tossiche/ nocive</b></p> <p><b>Urti/colpi delle tubazioni a pressione</b></p>	

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Continua</b></p> <p><b>Esplosione delle bombole di aria compressa del pick-up/moto</b></p>	<p><b>Continua</b></p> <p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Continua</b></p> <p><b>Proiezione di schegge Urti/colpi per lo spostamento dell'aria dovuta all'esplosione</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale della ditta Esecutrice, prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- Il personale parcheggia la moto e/o il pick-up in modo da poter raggiungere la zona di intervento con il naspo ma in posizione distante dai veicoli coinvolti nell'incidente dove possono sprigionarsi fiamme o l'intervento dovrà essere preventivamente comunicato al Centro radio Operativo di ASPI</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul>

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>Produzione di rifiuti speciali</b>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Danno ambientale</b></p> <p><b>Contaminazione da sostanze pericolose per la salute</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il personale prima dell'intervento, si assicura che non stazionino persone nelle immediate vicinanze dell'intervento</li> <li>- Il personale dovrà smaltire presso Discarica Autorizzata o Trasportatore Autorizzato per i codici CER dei rifiuti prodotti consegnando copia del Foglio di Produzione Rifiuti alla società Committente per l'avvenuto smaltimento dello stesso</li> </ul>

<b>ATTIVITA' N. 4</b>	<b>RIMOZIONE DEL MATERIALE PRESENTE SULLE CORSIE A SEGUITO DELL'EMERGENZA/INCIDENTE</b>
<b>Descrizione attività</b>	Rimozione del materiale presente sulle corsie e carico dello stesso su autocarri
<b>Luoghi interessati</b>	
<b>Orario di effettuazione</b>	orario di lavoro stabilito nel contratto (h 24)
<b>Impianti tecnologici utilizzati</b>	–
<b>Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati</b>	autocarri
<b>Sostanze/Preparati utilizzati</b>	
<b>Materiali utilizzati</b>	Materiale assorbente specifico per la sostanza da rimuovere

FASI	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p><b>Intervento di rimozione del materiale presente sulle corsie</b></p>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipendenti qualificati di Autostrade e ditte appaltatrici</li> <li>- Utenti autostradali coinvolti nell'incidente</li> </ul>	<p><b>Incidenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <p><b>Investimenti Urti</b></p>	<p><b>MISURE ORGANIZZATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per eliminare i rischi da interferenze all'interno dell'area di emergenza, il responsabile dell'area stessa coordina le attività.</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE/ FORNITORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)</li> <li>- Segnalare la sosta del mezzo come previsto dalle procedure in vigore</li> <li>- Intervenire solo in condizioni di traffico bloccato e in presenza di Polizia di Stato e personale Autostrade (viabili e coordinatori dei centri di esercizio)</li> <li>- Durante tutta la fase di rimozione del materiale azionare i segnali visivi del mezzo (quattro frecce)</li> <li>- Durante le operazioni di rimozione mantenersi all'interno della sagoma del mezzo</li> <li>- Coordinarsi con l'addetto alla guida dell'autocarro prima di effettuare lo scarico del materiale sullo stesso eventualmente con la collaborazione di un uomo a terra</li> <li>- Verificare che non sia presente nessuno in prossimità dell'area di rimozione e scarico del materiale (sia su autocarro che in scarpata)</li> <li>- Utilizzare idonei prodotti assorbenti in relazione allo specifico materiale sversato</li> </ul> <p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI QUALIFICATI AUTOSTRADE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'area di lavoro</li> </ul> <p><b>DPI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti ad alta visibilità</li> <li>- DPI previsti</li> </ul>

**COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE**

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa derivanti dalle interferenze, che saranno conteggiate di volta in volta per ogni intervento eseguito.

<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Prezzo Euro unitario<sup>2</sup></b>	<b>u.m.</b>	<b>Q.</b>	<b>Durata appalto (mesi)</b>	<b>Totale Euro</b>
Apprestamenti	Opere provvisorie per la delimitazione delle aree di lavoro					
Impianti						
DP collettivi						
Procedure						
Interventi						
Riunioni di cooperazione e coordinamento		37,79		6		226,74
Eventuali spese extra	Eventuali spese extra derivanti da situazioni impreviste ed imprevedibili all'interno delle zone di lavoro					
<b>Totale</b>						<b>226,74</b>

<sup>2</sup> La stima dei costi deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.



**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL  
COMMITTENTE**

- 1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Responsabile Tecnico o del Preposto, presso le aree interessate dall'intervento, al fine di individuare ulteriori rischi specifici presenti nell'ambiente, *oltre quelle individuate nel presente DUVRI*, e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che sarà allegato a questo documento.**
- 2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro, siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.**

**ALLEGATI**

**Si allegano i seguenti documenti:**

- Verbale di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività
- Linee guida per la Sicurezza dell'Operatore su Strada Rev 15.01.2016
- Sommario delle norme per il segnalamento temporaneo e l'esecuzione di lavori in autostrada relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada (due, tre, quattro corsie) da adottare per il segnalamento temporaneo, estratto dal supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale n. 226 del 26 settembre 2002;
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"
- **Eventuali Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività**

Udine 18/11/2019

**Il Datore di Lavoro con Responsabilità Giuridica dei Luoghi di Lavoro**

.....

*L'Appaltatore*

.....

v. *R.S.P.P.*

.....